

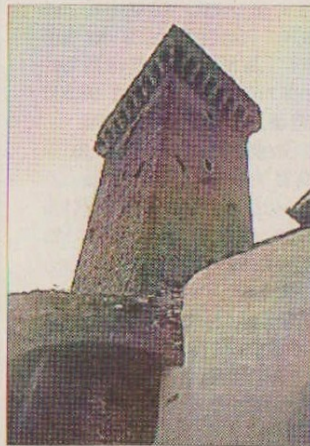
Palombara Sabina Il restauro dopo trent'anni di inagibilità Torre Savelli torna all'antico splendore

PALOMBARA SABINA - La torre Savella è tornata ai palombaresi, dopo 30 durante i quali l'accesso era negato ai cittadini per inagibilità della struttura e il cedimento delle scale interne. Sabato scorso nell'ambito della Festa della Primavera, la manifestazione organizzata dall'Associazione giovanile Q33 in collaborazione con l'assessorato alle Attività Produttive, alla presenza del sindaco di Palombara, Paolo Della Rocca, dell'assessore ai Lavori Pubblici, Armando Egidi, la giunta comunale al completo, il consigliere di minoranza della

Margherita, ex vice sindaco del Comune sabino, Giancarlo Marconi, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'antica torre, punto più alto del Castello Savelli, che con i suoi 37 metri circa di altezza domina sulla campagna romana fino al Mar Tirreno, simbolo stesso di Palombara e della storia palombarese (la sua costruzione è datata intorno al 1000/1100). Nata a scopo difensivo e d'avvistamento, attorno alla torre con il tempo si è sviluppato il primo nucleo di Palombara, che si è andato espandendo fino a raggiungere la caratteristica for-

ma a chiocciola. I lavori di restauro e ristrutturazione della torre sono stati realizzati grazie ad un finanziamento di 258mila euro da parte della Provincia di Roma. Con questo finanziamento si è andato a completare il restauro della parte più consistente e di rilievo del Castello, il più grande per estensione nella provincia di Roma. Nell'ambito della manifestazione è stata inaugurata anche la boutique dell'olio, la bottega-museo dei prodotti tipici realizzata in una delle sale adiacenti il portone d'accesso al castello.

Anna Imperiali

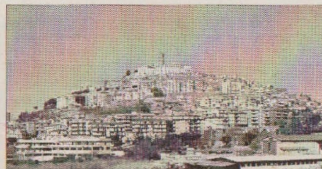


Torre Savelli

Palombara In mostra vivaisti, artigiani e prodotti enogastronomici Domenica di festa per la primavera

PALOMBARA (a.i.) - Una domenica di festa per celebrare l'arrivo della primavera. Nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione dell'inizio della bella stagione, il comune di Palombara in collaborazione con l'Associazione culturale Q33 sabato 14 e domenica 15 ha aperto le porte alla Primavera con la "Il Festa della Primavera". Passati i rigori del generale inverno, l'aria si riempie di nuovi profumi in un tripudio di mille suoni e colori. La manifestazione si è svolta nell'area del parco giochi ed in Piazzale Giovanni Paolo II, a ridos-

so del campo sportivo. Due giorni in cui è stato possibile ammirare gli stands per la mostra mercato dei vivaisti locali, che hanno offerto a grandi e piccini la possibilità di venire a contatto con un mondo per molti poco noto ed ammirare da vicino gli splendidi esemplari di piante in esposizione. Un settore della mostra è stato dedicato ai prodotti dell'artigianato locale, e a sollecitare il gusto dei più golosi sono previste degustazioni dei prodotti enogastronomici tipici dell'area palombarese, primo fra tutti il rinomato olio extravergine d'oliva. Per



i più piccoli la possibilità di realizzare da soli e far volare gli aquiloni. La Festa della Primavera è stata l'anticamera della più importante Sagra popolare del comune lucretille: la Sagra delle Cerase, quest'anno giunta al-

Continua l'operazione di gemellaggio con la giapponese Onischi-Machi, la più famosa cittadina orientale per la produzione di ciliegi da fiore

la 79ª edizione. Alessandro Palombi, assessore comunale alla Cultura insieme a Massimo Massimi, consigliere delegato al Turismo e referente per il comune all'interno dell'Associazione la Città delle Ciliegie, dopo aver presentato il programma della Sagra, che si terrà i primi di giugno, hanno riaffermato lo scambio turistico che sarà possibile effettuare entro breve tempo con il Giappone grazie all'operazione di gemellaggio in corso con la cittadina di Onischi-machi, la più famosa per la produzione in oriente di ciliegi da fiore.